

■ **TAGLI DEL NASTRO** Garantirà l'apertura e organizzerà eventi. Vietati però i matrimoni

Pronta la gestione per il Castello

I lavori sono finiti e c'è un gruppo di privati che ha vinto il bando regionale

IL TAGLIO del nastro è previsto per il mese di marzo. Subito dopo la fiera di San Giuseppe e approfittando delle temperature più clementi che porterà la primavera. Poi il castello svevo sarà di nuovo fruibile, a disposizione dei residenti e dei turisti.

I lavori previsti per il restauro funzionale del maniero, affidati alla Cooperativa Archeologia di Firenze, costati circa 3 milioni e mezzo di euro e andati avanti tra stop e ripartenze, sono ormai ultimati.

Le novità riguarderanno la gestione. Sì, perché al castello afferisce il progetto con cui un gruppo di imprenditori, attivi anche nel campo della movida cittadina, ha partecipato al bando promosso dall'ex assessore regionale alla Cultura Mario Caligiuri "per lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale".

Il bando, finanziato con fondi europei, era rivolto ad imprese

che, dedicandosi alla promozione, alla gestione e alla fruizione dei beni culturali regionali, avrebbero garantito servizi di accoglienza dei turisti, di assistenza, di promozione di eventi promozionali, di produzione di materiali informativi e didattici.

La graduatoria è stata approvata a fine anno e il progetto riferito al castello svevo rientra tra le 36 proposte ammesse e finanziate dalla Regione. Il soggetto privato che lo ha proposto

si occuperà nei fatti della gestione del castello, garantendo l'apertura, organizzando visite guidate e promuovendo eventi.

Integrerà insomma le attività del Comune, con l'obiettivo - questa almeno è anche la ratio del bando regionale - di aumentare la fruibilità del bene.

L'amministrazione comunale ha imposto alcune clausole. Ad esempio, il castello non potrà



Il castello svevo a restauro ultimato

essere concesso per l'organizzazione di matrimoni, cresime, battesimi e così via.

Tuttavia, non è escluso però che possa diventare scenario di feste.

m. f. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **PIAZZA BILOTTI** Due idrovore da giorni pompano l'acqua accumulata nello scavo

La ditta conferma i ritardi nei lavori

Sopralluogo sul cantiere della commissione Lavori pubblici di Palazzo dei Bruzi

CHE su piazza Bilotti sia saltata la tabella di marcia è ormai un dato assodato. Il direttore di cantiere lo ha confermato ieri anche alla commissione Lavori pubblici, presieduta da Roberto Sacco, che ha tenuto una seduta itinerante tra ruspe e operai.

Il ritardo non è stato quantificato con i membri della commissione, ma rispetto al cronoprogramma - che prevedeva la consegna suppergiù per l'estate - servirebbero almeno altri otto mesi, secondo quanto dichiarato poche settimane fa in prefettura. E sempre in prefettura - nel corso di un incontro con commercianti e residenti voluto dai grillini - il sindaco aveva esortato la ditta ad accelerare.

Si vuole chiedere una proroga

I componenti della commissione si sono detti preoccupati soprattutto rispetto al rigido calendario imposto dall'Unione europea che entro il 2015 prevede la rendicontazione delle opere. La ditta ha replicato che si stanno ultimando le pratiche per chiedere una proroga.

Una relazione più dettagliata dovrebbe arrivare dalla politica, in consiglio comunale, quando verrà riconvocata la seduta rinviata ieri per consentire la partecipazione di

tutta l'opposizione.

Nei fatti i ritardi sono stati verificati - secondo quanto spiegato anche ieri dalla ditta - soprattutto da una serie di imprevisti sorti durante i lavori. Come nel caso dei sottoservizi da spostare: intervento più facile a dirsi che a farsi dal momento che non è stato possibile rintracciare una mappa.

La necessità di completare la palificazione - con una serie di elementi aggiuntivi previsti a seguito della verifica in corso d'opera sulla qualità del calcestruzzo utilizzato - ha dilatato ulteriormente i tempi.

I consiglieri ieri hanno osservato pure che il numero degli operai impegnati era forse troppo ridotto. I responsabili del cantiere hanno spiegato che, visti i lavori che al momento possono essere eseguiti, quel numero è più che sufficiente.

Altro intoppo è determinato dall'acqua. Quella del sottosuolo da canalizzare e quella piovana che si è accumulata nei giorni scorsi nel profondo scavo al centro della piazza hanno reso necessario l'utilizzo di due idrovore che pompano per asciugare la piazza.

La commissione delle risposte resta "soddisfatta" a metà. L'appuntamento è rimandato ora in consiglio comunale.

m. f. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stato dei lavori a Piazza Bilotti

■ **COMUNE**

Banchi
opposizione
vuoti
Consigli rinviati

di DAVIDE SCAGLIONE

FUMATA nera per la riunione del Consiglio comunale di Cosenza. All'ordine del giorno figuravano alcuni temi di rilevanza, come la situazione economico-finanziaria dell'Amaco (la cui discussione è stata sollecitata su richiesta dei consiglieri Ambrogio, Perugini, Formoso, Lucente, Mazzuca, Francesco Perri, Cipparrone e Nucci) e la relazione sullo stato dei lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione di Piazza Bilotti, (richiesta dai consiglieri Ambrogio, Perugini, Formoso, Lucente, Paolini, Mazzuca, Giovanni Perri, Sacco, Cipparrone, Nucci, Frammartino e Savastano). Dopo aver avviato la seduta (presenti 17 consiglieri comunali su 32), il consigliere Pd Marco Ambrogio ne ha richiesto il rinvio a causa dell'assenza, in particolare, del gruppo consiliare del Pse che annovera molti firmatari delle richieste dell'ordine del giorno, ieri pomeriggio fuori città a causa di impegni istituzionali. L'Ambrogio ha infine sollecitato la presidenza del Consiglio a fissare la nuova seduta in tempi brevi, in considerazione dell'importanza dei punti all'ordine del giorno. La replica del consigliere di maggioranza e capogruppo di Forza Italia Michelangelo Spataro che ha accolto la richiesta del consigliere del Pd.

■ **IL CONGRESSO** Nucci eletto nella direzione nazionale

Nomine in Scelta civica

SERGIO Nucci, consigliere comunale di Cosenza, è stato eletto nella Direzione nazionale di "Scelta Civica" in occasione del congresso nazionale del partito, svoltosi di recente a Roma. Nucci è l'unico calabrese eletto nella Direzione nazionale del partito. Tre, invece, i calabresi eletti nell'Assemblea nazionale: Claudio Mandoliti, Alessandra Infusino e Franco Agrusti. «Sergio Nucci, che in Comune, a Cosenza, non fa sconti a nessuno con le sue inchieste e le interrogazioni a cadenza settimanale su questioni spinose come appalti pubblici, affidamento degli incarichi, trasparenza e gestione della spesa pubblica, consolida la sua posizione - è detto in un comunicato - all'interno del partito, al quale di certo sottoporrà anche le questioni politiche cala-

bresi e le dinamiche interne alle coalizioni che non hanno nulla da invidiare alle brillanzioni di matrice parlamentare a cui stiamo assistendo in questi giorni».

Alessandra Infusino, 22 anni di Rende, neo laureanda in Scienze Politiche presso l'Università di Arcavacata a Rende è stata eletta, domenica 8 febbraio a Roma, nell'Assemblea Nazionale di Scelta Civica voluta fortemente dal neo segretario Enrico Zanetti come segnale di attenzione verso i giovani della Calabria. «Siamo felici di vedere una delegazione di così tanti giovani venuti

dalla Calabria a sostenere il nuovo corso di Scelta Civica». Con queste parole il segretario organizzativo Mariano Rubino ha accolto i giovani Calabresi venuti a sostenere la candidatura di Alessandra.



Alessandra Infusino

Giornata del farmaco adesione di 32 farmacie

UN farmaco da donare a chi non può acquistarlo. E' questo lo scopo della XV Giornata di Raccolta che si terrà il 14 febbraio e nelle farmacie che esporranno la locandina della Giornata di Raccolta del Farmaco. Per tutto il giorno recandosi nelle farmacie che aderiscono all'iniziativa, si potrà acquistare e donare farmaci da automedicazione che verranno destinati alle persone in stato di povertà. L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia e dal Comune di Cosenza, è stata presentata questa mattina nella Sala degli Stemma della Provincia dal dottor Michele Florio, Delegato Territoriale della Fondazione Banco Far-

maceutico, del dottor Eugenio De Florio Presidente dell'Ordine dei Farmacisti e dell'assessore Succurro.

Il presidente dell'Ordine De Florio ha sottolineato la funzione centrale dei farmacisti specie nelle zone rurali dove sono punto di riferimento "e donano alle famiglie bisognose, da sempre in silenzio". Quest'anno hanno aderito all'iniziativa 32 farmacie, 14 della cintura urbana ed extraurbana Cosenza - Rende e 18 nei comuni della provincia: Altomonte; Castrovillari; Campora; Cerisano; Corigliano; Figline Vegliaturo; Laurignano; Mangone; Morano; Paola; Rogliano; Spezzano Albanese.